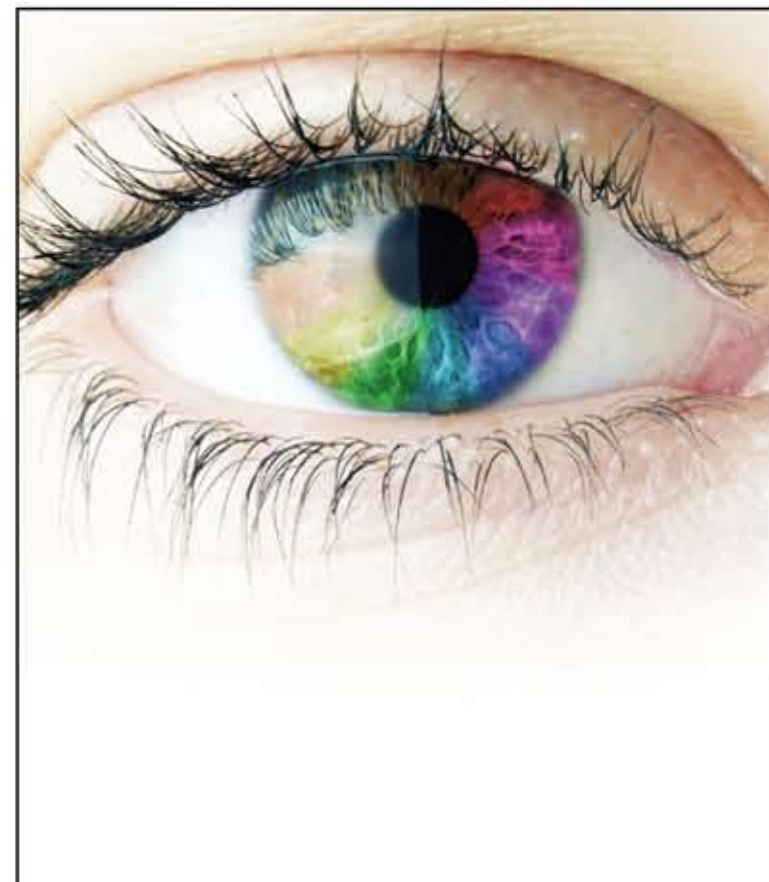




salmoiraghi & viganò



DIAMOCI
UN TONO



salmoiraghi & viganò

DIAMOCI UN TONO

Campagna regionale per la prevenzione del Glaucoma



Cos'è il glaucoma?

Il glaucoma (detto anche "ladro silenzioso della vista") è una malattia causata da un aumento della pressione all'interno dell'occhio ed è una delle più frequenti cause di cecità nel mondo. La malattia colpisce soprattutto pazienti di età superiore ai 40 anni ed è più frequente tra le persone nella cui famiglia si sono verificati altri casi.

Il glaucoma è una malattia grave poiché, se non viene curata, può portare nel tempo alla perdita della vista. Tuttavia se individuata sul nascere è ben curabile sia con mezzi farmacologici che chirurgici. Se la corretta terapia viene intrapresa per tempo, il suo decorso viene arrestato e la funzione visiva viene conservata.

Come si produce l'aumento della pressione oculare.

In condizioni normali all'interno dell'occhio è presente un liquido (l'umore acqueo) che viene continuamente prodotto e riassorbito. Pertanto l'occhio si può paragonare ad un serbatoio con un rubinetto ed un tubo di scarico sempre aperti. Se il tubo di scarico è ostruito o si produce più acqua, si avrà un aumento di pressione all'interno del serbatoio, ovvero dell'occhio.

La struttura che maggiormente risente della compressione è la testa del nervo ottico (papilla ottica) nella quale si riuniscono tutte le fibre nervose provenienti dalla retina.

Il glaucoma si può prevenire?

La prevenzione del glaucoma si può e si deve fare!

Il glaucoma è una malattia che rientra in maniera perfetta tra le forme che traggono massimo vantaggio dalla prevenzione secondaria.

Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce:

individuare, cioè, la malattia quando ancora non dà sintomi particolari. Il paziente ne è affetto, ma non sa di esserlo.

Ogni glaucomatoso che diventa cieco è un insuccesso dell'oftalmologia moderna in quanto rappresenta un'occasione di fare prevenzione non sfruttata.

Una semplice visita oculistica è sufficiente a diagnosticare un glaucoma in fase iniziale o ancora non grave.

E' necessario, pertanto, sottoporsi con regolarità a controlli oculistici, specie in presenza di **fattori di rischio**.

I principali fattori di rischio sono:

- **ETA'**: il glaucoma, pur non essendo una malattia esclusiva dell'anziano, aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età. E' buona norma che qualsiasi soggetto con più di 40 anni si sottoponga regolarmente a una visita oculistica. Un momento ideale è rappresentato dall'insorgenza della presbiopia.
- **PRECEDENTI FAMILIARI**: tutti coloro che hanno avuto un familiare affetto da glaucoma devono sottoporsi a frequenti controlli, in quanto il glaucoma presenta forti caratteri di ereditarietà.

Cosa fare in caso di Glaucoma?

Nel caso in cui la pressione dell'occhio o l'aspetto del nervo ottico non siano normali, si ricorre di prassi ad ulteriori accertamenti per arrivare il prima possibile ad una diagnosi. I tre esami principali che ci permettono di effettuare diagnosi e di pervenire quindi ad una cura sono:

- **CAMPO VISIVO** (misurazione dello spazio percepito dall'occhio)
- **CURVA TONOMETRICA** (3 misurazioni della pressione oculare eseguite nell'arco della stessa giornata in orari differenti, ad esempio ore 9, ore 12, ore 15)
- **PACHIMETRIA CORNEALE** (misurazione dello spessore corneale)

Con queste metodiche vengono normalmente diagnosticati e curati il 90% dei glaucomi.

Il presente materiale informativo è stato realizzato con il contributo di Salmoiraghi & Viganò.

Associazione Campana Glaucoma

Via Santa Lucia, 39 – 80132 Napoli

Tel. 345.4596591

www.ascg.it

segreteria@ascg.it